

COMPAGNIA TEATRALE "El garbùii"

Un gruppo di giovani arrivati da tutta la Valle ha debuttato a Brione e poi a Sonogno nel marzo 2015 mettendo in scena ben 6 scenette comiche talune scritte e alcune adattate da Oswaldo Codiga e intitolate:

Una tosa da sc'posàa

Un giügatàa da ricordi

Vigiglia da cascia

El rüsc'tigh in montagna

La clas di asen

I notizi del giornal

Devo dire e ammettere che il loro successo mi ha coinvolto e soprattutto emozionato. Qui a destra il volantino di presentazione delle due bellissime serate.



Sabato 9 maggio con inizio alle 20 presso l'Aula Magna delle medie di Gordola si esibirà la nuova Compagnia Teatrale "El Garbùii" della Valle Verzasca formata da una ventina di attori quasi tutti residenti in valle. Dopo le recite a Brione e a Sonogno, premiate con il tutto esaurito, presenteranno 6 pezzi tutti scritti o adattati da Oswaldo Codiga intitolati "Una tosa da sc'posàa", "Un giügatàa da ricordi", "Vigiglia da cascia", "El rüsc'tigh in montagna", "La clas di asen" e "I notizi del giornal", che delizieranno il pubblico. Prevendita all'Ente turistico di Tenero.

E la bella avventura di quei bravi giovani è continuata portando lo stesso spettacolo sul palcoscenico della Scuola Media di Gordola ritrovandosi con il tutto esaurito. Altra replica e tanto successo pure nella trasferta al Cinema Teatro Blenio di Acquarossa. Altro successo quindi di quella bella Compagnia Teatrale al che, parlando con molti di loro e visto il loro grande entusiasmo, mi sono sentito personalmente in dovere di spronarli dicendo loro di non mollare e di voler continuare.



La cosa bella è che sono stato ascoltato e mi hanno anche dato retta. E fu così che, grazie alla loro caparbietà, l'anno successivo hanno messo in scena un'altra commedia, scritta da loro stessi questa volta e intitolata **"Er botega cöör del paées"** scritta a 4 mani da Lorenza Gianettoni e Sonia Moccettini. Un loro giusto vanto è il fatto che per quanto concerne la Regia si sono dati una mano tutti reciprocamente giungendo alla rappresentazione vera e propria con grande successo.

Con il 'Garbüi' della Valle Verzasca teatro e generosità per il Nepal

Da un "garbüi" può nascere una grande soluzione, anche a favore di chi sta peggio. È successo in Valle Verzasca, dove la compagnia teatrale chiamata proprio "Garbüi" ha deciso di devolvere in beneficenza l'intero ricavato delle rappresentazioni tenute nel mese di novembre dell'anno scorso. Ed è stato un ricavato importante: 5'000 franchi, che sono poi stati dirottati nelle casse dell'Associazione "Mani per il Nepal", che li ha utilizzati per acquistare 20 stufe a legna per altrettante famiglie abitanti in una zona di-

scosta. "L'allegria del palco e del pubblico alle nostre serate continua così ad essere un sorriso - considerano i responsabili del gruppo teatrale -: le stufe (costruite in Nepal) aiutano le famiglie nel loro quotidiano per cucinare e per scaldare utilizzando meno combustibile e portando il fumo (spesso causa di irritazione agli occhi) all'esterno. Si tratta di un progetto diretto, senza intermediari né spese. I versamenti, così, aiutano in tutto e per tutto i beneficiari". Foto su Facebook: Associazione Mani per il Nepal.

A questa seconda esperienza hanno partecipato quali protagonisti i seguenti attori:
**Lorenza Gianettoni, Sonia Moccettini, Daniela Prat, Alison Moccettini, Annalisa Ghiggi,
Federica Luchessa, Jennifer Moccettini, Bruno Soldati, Felice Scolari e Luli Gianettoni.**

Segnalo qui quello che è un po' il motto della Compagnia "El Garbüi"
ben spiegato e riassunto da una delle loro socie attive :

"La nostra compagnia "El Garbüi" è piccolina ed è semplicemente un gruppo di persone che si incontrano con la voglia di fare teatro (infatti non abbiamo nessuna struttura di associazione) non c'è nessun impegno continuo e vuole ricalcare, senza pretese, lo stile del teatro di oratorio di una volta; 2 anni fa abbiamo proposto una prima rappresentazione e questa è solo la seconda. La decisione di sole 3 rappresentazioni è dovuta ai molti impegni di tutti e anche al fatto che parte del contenuto rischia di non essere capito fuori dal nostro comprensorio sia per il dialetto sia per i nomi di luoghi e personaggi. La commedia è stata scritta durante l'estate 2016; abbiamo iniziato a scegliere il luogo (la bottega, luogo comune di incontro per tutto il paese) e a definire i punti determinanti sul quale costruire la storia.

La "pièce" non avrebbe avuto:

- 1) I soliti stupidi sottintesi con riferimento sessuale.
- 2) La donna non sarebbe stata esposta al solito ruolo del personaggio antipatico che limita e sottomette il "povero" marito.
- 3) le ormai paranoiche relazioni amorose tra figlia e figlio del vicino di casa dove i padri non vanno d'accordo, i batibecchi tra marito e moglie, ...

Non ci sarebbe stata una prima donna attorno alla quale girano tutti gli altri, ma ogni attore avrebbe avuto un suo carattere e un suo spazio. Abbiamo poi iniziato a scrivere le scene considerando la nostra realtà (Val Verzasca) , utilizzando luoghi e nomi di persone conosciute in valle e avvalendoci di qualche attualità. In seguito, quale proposta innovativa, ci è venuta l'idea di inserire una parte filmata che rendesse ancora più frizzante la commedia. Per mantenere attenti gli spettatori si è voluto completare il tutto con diverse sorprese (il contadino all'inizio che chiama il giornale 3 volte senza mostrarsi al pubblico rende quest'ultimo curioso di vederlo; l'antina con calze e mutande, il rumore misterioso registrato con Roberto Rizzato, la caduta della meteorite ...) Con particolare attenzione è stata creata la scenografia; ho sempre ritenuto quest'ultima il personaggio in più e lo considero un'elemento importante per dare colore, vivacità e simpatia al tutto. Guardandomi attorno purtroppo costato un'appiattimento della commedia dialettale (a partire da ciò che propone la televisione) che troppo spesso viene resa insipida da un dialetto del treno (perché tutti devono capire e addirittura da personaggi che parlano unicamente italiano) ricalca le solite dinamiche e si ripete nelle storie ... con il risultato di una "scialaquatura di piatti", come dico io !"



Il volantino di presentazione del loro secondo spettacolo messo in scena



Alcune scene del primo spettacolo



Alcuni dei bravissimi protagonisti che si sono esibiti in ambedue gli spettacoli messi in scena

FILARMONICA VERZASCHESE



L'attuale Comitato della Filarmónica Verzaschese:

Saverio Foletta	Presidente
Roberta Cambianica	Segretaria
Lorenza Togni	Cassiera
Alfio Dagani	Membro
Paolo Lenti	Membro
Michele Giovannacci	Membro
Silvia Burki	Membro



CORALE VERZASCHESE



L'attuale Comitato della Corale Verzaschese:

Sergio Gianettoni	Presidente
Cinzia Prospero	Segretaria
Stefano Pisciani	Cassiere
Maria Luisa Rossi	Membro
Monica Guidicelli	Membro



E' la mia valle ... è la Verzasca

E' la mia valle ... è la Verzasca ... sciam le cime ... passa la gente.
E' la mia valle ... è la Verzasca ... dal Pizzo Alnasca ... al Sassariente.
E' la mia valle ... è la Verzasca ... dal Pizzo Eos a Cornavosa.
E' la mia valle ... è la Verzasca ... è una gran cosa ... è una gran cosa.

Se percorri la Valle Verzasca da Vogorno fin su a Sonogno
abbracciato sarai di aria fresca le montagne saran come un sogno
Se cammini sugl' irti sentieri tu godrai dei migliori pensieri
pensa solo ai tuoi grandi tesori ed abbraccia col cuore gli amori.
Camminiamo per alpi e cime raggiungendo capanne alpine
dal Madone fin su al Barone noi sciam le alte cime.

Dall'Alnasca fin su al Sassariente sui sentieri vi è sempre la gente
sullo Zucchero e il Rosso risplende tutto il sole che il cielo ci rende.
Sotto al sole sciam le cime raggiungendo capanne alpine
Cornavosa e l' Efra risplendon Borgna e Cognora allegre ci attendon.
I laghetti splendenti ci abbraccian le montagne ridenti ci aspettan
le vallate selvagge rinfrescano l'aria salubre sempre regalano.

E' la mia valle ... è la Verzasca ... sciam le cime ... passa la gente.
E' la mia valle ... è la Verzasca ... dal Pizzo Alnasca ... al Sassariente.
E' la mia valle ... è la Verzasca ... dal Pizzo Eos a Cornavosa.
E' la mia valle ... è la Verzasca ... è una gran cosa ... è una gran cosa.
(finale)E' la mia valle ... è la Verzasca ... dal Pizzo Eos a Cornavosa.
E' la mia valle ... è la Verzasca ...è una gran cosa ... è una gran cosa ..!

*Osvaldo
Cedra*

È la mia valle ... è la Verzasca ...

su testo di Oswaldo Codiga

armonizzazione di Pierluigi Soro

A

The musical score is written in a handwritten style on ten systems of staves. Each system consists of a vocal line (treble clef) and a piano accompaniment line (bass clef). The music is in 2/4 time and G major. The lyrics are in Italian. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings like 'p' and 'mol. pass. ar. per c'alt. cime'. There are also performance instructions like 'DA CAPO AL B' and 'COLORE ALLEGRO ATTENDOV...'. The lyrics describe the beauty of the Verzasca valley and the mountains.

E LA MIA VALLE E' LA VALVERZA SCA SU DAI V GORNI FICHI SO
SU DA VOGOR VO

NO - CNO DAL PIZZO E - OS A CORNA VO SA E LA MIA VALLE E' LA MIA
FRANZ SPLENDE E - OS E' CORNA VO SA E LA MIA VALLE

CO - SA E SU SENTI - RI VIE SEMPRE CEN TE OVNQUE IL
E SU SENTI RI VIE SEMPRE CEN TE

SO - LE SEMPRE SPLENDE VALLE DA MORTI I TOI TE - SO - RI TASPETTAN
OVNQUE IL SO LE SEMPRE SPLENDE VALLE DA MORTI I TENTE SO - RI

LA SO - LO DENTRO LA VAL - VAR - ZA - SCA

MOL. PASS. AR. PER C'ALT. CIME
AH - - - TRAGLI SPLENDE LA MONTI DENTRO LE CATTIVE ALPINE TRA MONTAGNE
SORRIDENTI

LA SASSA - RIEN TE E L'E - FRANZ SPLEN - DO NO BORGNA E

DA CAPO AL B

COLORE ALLEGRO ATTENDOV...



Cima del Barone – Sonogno - inaugurazione della croce nel 1983 (poi sostituita)

A photograph of a paved path winding through a forest. The trees have autumn foliage in shades of green, yellow, and brown. The path is on the left side of the frame, leading into the distance. The sky is overcast and grey.

10° capitolo

***C'era una volta
(vecchi ricordi)***

I commerci che c'erano una volta in Valle

FALEGNAMERIA

Pio Fancolli

6634 Brione

RISTORANTE

Famiglia Angelo Bisi

6634 Brione

NEGOZIO ALIMENTARI

Famiglia Perozzi

6637 Sonogno

ALBERGO RISTORANTE EFRA

Famiglia Dario Ferrini

6636 Frasco

NEGOZIO ALIMENTARI

Famiglia Foletta

6635 Gerra V.

CALZOLAIO

Aurelio Gnesa

6634 Brione

TRATTORIA del CASTELLO

Famiglia Togni

6634 Brione

NEGOZIO COLONIALI al CASTELLO

Famiglia Togni

6634 Brione

CHIOSCO BRUGHELLI

Famiglia Franco Brughelli

6633 Lavertezzo

RISTORANTE VITTORIA

Annetta Cescotta

6633 Lavertezzo

NEGOZIO ALIMENTARI

Famiglia Marino Luchessa

6633 Lavertezzo

NEGOZIO ALIMENTARI

Famiglia Scettrini

6632 Corippo

RISTORANTE

Famiglia Pina Torroni

6631 Vogorno – S.Bartolomeo

NEGOZIO ALIMENTARI

Emma Gamboni

6631 Vogorno – S. Antonio

RISTORANTE AL LAGO

Famiglia Elvira Salmina

6631 Vogorno - Berzona

NEGOZIO ALIMENTARI

Famiglia Fancolli

6634 Brione

RISTORANTE e UFFICIO POSTALE
Famiglia Decristophoris
6634 Brione

DISTRIBUTORE BENZINA
Famiglia Luchessa
6633 Lavertezzo

RISTORANTE PIZZO VOGORNO
Famiglia Gamboni Cesare
6631 Vogorno

PANETTERIA
Beresini
6631 Vogorno – S.Bartolomeo

RISTORANTE CALIFORNIA
Famiglia Beresini
A la Pioda 6631 Vogorno

FALEGNAMERIA
Lindo Berri
6631 Vogorno – Berzona

MULINO VOGORNO
Famiglia Berri
A la Pioda 6631 Vogorno

VINO-BIRRA-COMMESTIBILI
Famiglia Beresini
A la Pioda 6631 Vogorno

NEGOZIO ALIMENTARI
Famiglia Velo Mozzetti
6631 Vogorno

NEGOZIO ALIMENTARI
Famiglia Cesare Gamboni
6631 Vogorno

RISTORANTE OSTERIA ALLA MOTTA
Fiorella e Celio Togni
6634 Brione

OSTERIA
Fam. Vito Scetrini
6631 Corippo

IMPRESA COSTRUZIONI
Ettore Salmina
6634 Brione

IMPRESA COSTRUZIONI
Ing.Franco Salmina
6634 Brione

CAVA GRANITI
Ezio Bisi
6634 Brione

COPERTURA TETTI in PIODE
Lino Domenighini
6631 Vogorno

IMPRESA COSTRUZIONI

Gino Domenighini

6631 Vogorno

IMPRESA COSTRUZIONI

Marra Luigi & Mozzetti Lino

6631 Vogorno

RISTORANTE TROSA

6647 Mergoscia

OSTERIA della POSTA

6647 Mergoscia

SPAZZACAMINO

Fabio Scettrini

Corippo

GROTTO al BIVIO

Mario Torroni e Florio Mozzettini

Corippo

***I commerci che c'erano una volta al Piano
(ditte diverse create da oriundi e Patrizi Verzaschesi al Piano)***

NEGOZIO ALIMENTARI-LATTERIA

Famiglia Alfredo Gnesa

6596 Gordola

GARAGE ai MOLINI

Valerio Torroni

6596 Gordola

NEGOZIO ALIMENTARI

Vittorina Foletta – Codiga

6516 Gerra P.

ONORANZE FUNEBRI

Quirino Rossi

6596 Gordola

DISTRIBUTORE BENZINA ARAL

Famiglia Aldo Mozzetti

6596 Gordola

RISTORANTE TAMÒ

Famiglia Ugo Bisi

6596 Gordola

RISTORANTE CAMPAGNA

Famiglia Ettore Foletta

6516 Gerra P.

AZIENDA AGRICOLA

Natalino Molinari

6516 Gerra P.

RISTORANTE DEGLI AMICI
NEGOZIO ALIMENTARI
Famiglia Alfonso Togni - Gordemo
6596 Gordola

RISTORANTE BELLAVISTA
NEGOZIO ALIMENTARI
Famiglia Peppo Corda - Gordemo
6596 Gordola

NEGOZIO ALIMENTARI
Carmen Togni
Campagne
6596 Gordola

GRANITI
Pierino e Palmiro Togni
Campagne
6596 Gordola

RADIO TELEVISIONE
Sergio Morasci
6596 Gordola

RADIO TELEVISIONE
Renato e Luciano Mozzetti
6596 Gordola

IMPRESA PITTURA
Anito Mozzetti
6596 Gordola

IMPRESA COSTRUZIONI
Marcello Marra e Alvilio Mozzetti
6596 Gordola

IMPRESA COSTRUZIONI
Alvilio Mozzetti
6596 Gordola

IMPRESA COSTRUZIONI
Decarli Albino e Gino Politta
6596 Gordola

IMPRESA COSTRUZIONI
Plinio Gamboni
6596 Gordola

IMPRESA COSTRUZIONI
Frolli – Breschini - Scamara
6516 Gerra P.

IMPRESA COSTRUZIONI
Marino Soldati
6596 Gordola

STUDIO ARCHITETTURA
Danilo Soldati
6596 Gordola

IMPIANTI ELETTRICI E TELEFONI

Enrico Pedrazzi
6596 Gordola

IMPIANTI ELETTRICI

Siro Joppini
6596 Gordola

NEGOZIO COLONIALI

Vittorino Dughi
6596 Gordola

IMPRESA PITTURA

Silvio Sonognini
6596 Gordola

STUDIO PROGETTAZIONI

Graziano Togni
6596 Gordola

STUDIO ARCHITETTURA

Pierino Salmina
6596 Gordola

GARAGE

Carletto Pelucca
6596 Gordola

CAMICERIA

Venanzio Brughelli
6596 Gordola

RISTORANTE SPORTIVI

Gelsomina e Alfonso Corda
6596 Gordola

FIORI e VERDURE

Arnoldo e Alfredo Lesnini
6596 Gordola

DISTRIBUTORE BENZINA e ARTIGIANATO

Aldo Pelucca
6596 Gordola

IMPRESA COSTRUZIONI

Enos Frolli
6516 Gerra P.

OSTERIA GERRE

Fam. Ivano Pedrazzi
6516 Gerra P.

IMPIANTI IDRAULICI LATTONIERE

Samuele Vosti
6516 Gerra P.

LATTONIERE- IDRAULICO

Attilio Ferrasci
6596 Gordola

STUDIO MEDICO

Dr. Giuseppe Politta
6596 Gordola

RISTORANTE GROTTO GAGGIOLE
Famiglia Adele e Gippetto Rossi
6596 Gordola

RISTORANTE GROTTO SCALATE
con Tiro al piattello – Fam. Carletto Pura
6596 Gordola

IMPRESA PITTURA
Anito Mozzetti
6596 Gordola

MARMI e GRANITI
Sergio Barlocchi
6598 Tenero

CARROZZERIA
Clemente Vosti
6516 Gerra P.

GARAGE LADA
Alfonso Piffero
6596 Gordola

OFFICINA FABBRO
Aldo e Trudy Marzorini
6596 Gordola

COMMERCIO VINI
Peppo Lanini
6598 Tenero

NEGOZIO ALIMENTARI GAGGIOLE
Famiglia Fiore Martella
6596 Gordola

AUTO TRASPORTI
Luigi Rossi
6596 Gordola

SPAZZACAMINO
Santino Gamboni
6516 Cugnasco-Gerra

CENTRO GIARDINAGGIO
Francesco Marra
6596 Gordola

SARTORIA
Ernesto Gianettoni
6600 Locarno

MARMI e GRANITI
Severo Cavagna
6598 Tenero

RISTORANTE della POSTA
Famiglia Molinari
6516 Agarone

FALEGNAMERIA
Ferruccio Bacciarini
6598 Tenero-Contra

STUDIO TECNICO

Ivano Lanini
6596 Gordola

MACELLERIA EFRA

Franchino Ferrini
6596 Gordola

TAPPEZZIERE DECORATORE

Matasci Angelo
6596 Gordola

IMPIANTI IDRAULICI

Walter Barlocchi
6596 Gordola

IMPRESA COSTRUZIONI

Eligio Scolari
6596 Gordola

SPAZZACAMINO

Bruno Vosti
6516 Gerra P.

Nota dell'autore

(in riferimento alle pagine da **190** a **196**)

Come in tutte le cose, malgrado l'aver chiesto a molti e l'aver preso informazioni c'è sempre il pericolo di dimenticare qualcuno, oppure peggio ancora, di sbagliare dei nomi di persone. O magari come in queste pagine (e tutto è possibile) di sbagliare i nominativi delle società. A questo proposito chiedo scusa già sin d'ora agli eventuali interessati. Una raccomandazione e una richiesta particolare però mi permetto di farla : se trovate qualcosa di sbagliato ... ditemelo personalmente ... e alla prima occasione vi assicuro che correrò subito ai ripari !



Bellezze Verzaschesi – Mulino di Corippo

Questo potrebbe essere il primo Ristorante in assoluto
aperto a Sonogno attorno al 1890



(Questa fotografia dovrebbe essere stata scattata attorno al 1920, infatti vi era di già l'allacciamento alla corrente elettrica arrivata in Valle attorno appunto a quegli anni)

La Chiesa Parrocchiale di Frasco e le case vicine sotterrate dalla valanga scesa l'11 febbraio 1951



Frasco sotto alla valanga dell'11 febbraio 1951

Nelle due pagine seguenti ecco una bellissima poesia scritta
dal bravo Autore-Artista **Silvio Sonognini** (1941-2005)

11 febraar 1951

Frasc'c' ... us sentiva ... l'era per'aria che quaicòs u saresa capitòo ..!
I besc'c' iera nervüüs ... e ... nervüüs iera anch i omen ...
 intant che ent pi sc'tal i mongeva i vach ...!
De fora u fiocheva ... u dilüvieva er néev chela sira ..!
Dopo véegh dec' da pösc't ai besc'c' ner tivi der sc'tala
i omen i sé setée in torn al taoro in cüsina a fée scena .
 Er tivi der cà u sc'varapeva per aria ...
 ra sc'tüa e er camign i sc'ciopeteva contint ...
 però ... tüc' is cürevea pel müsom tribülée ...
nervüüs come chi pori besc'c' che i remügheva er fegn ent par sc'tala ...
E intant tüc' i sc'pereva cu saresa mai capitòo ...
 che l'eva mia posibil che ugh capiteva a lòo ..!
 Ma propi chela sira ... un disasc'tro ..!
Lòo is vedeva amò tüc' insema ... fra poch mìis ...
sü pi scim ... ar alp : er mama ... er pà ... i gognit ..!
 Ma in un atim tüt l'é cambiòo .
Ner cito cito der nòc' a ghé rivòo come un trögn ...
 prima disc'tand ... pöö sempro püsée a prööv .
 E pürtröp l'é rivòo er finimondo ...
 l'era tüt negro ... l'era tüt al sc'cüür ..!
I cricheva i tràav ... i cricheva i müür ... i cricheva i anim ..!
 Pöö ... pü naota ... el temp u sé fermòo .
Nisügn il zeva pü indoa ieva i elt ... i gognit ... i femen ... i pà ... i noni ...!
 L'eva capitòo ..!
Frasc'ch in lütto ... e con lòor tüta er Verzasc'cia .
là penòo là mört sota ar néev ... trìi fradelit ... una mam ... un pà ...
Ades l'ünich segn resc'tòo da chela nòc' tremenda l'é una riga ...
 fecia da chisà chii ... sü in alt ... ner campanign der gesa ...
 e un dì marcòo : 11 febraar 1951 ..!

Silvio Sonognini

11 febbraio 1951

Frasco ... si sentiva ... era nell'aria che qualcosa sarebbe capitato ..!
Gli animali nelle stalle erano inquieti ... e lo erano pure gli uomini ..!
Stavano mungendo le mucche ...
fuori nevicava ... era un diluvio di neve quella sera ..!
Dopo aver sistemato gli animali nel tepore della stalla
gli uomini si sedettero attorno al tavolo per la cena .
Il tepore della casa svolazzava nell'aria ...
la stufa e il camino scoppiettavano allegri ...
ma intanto tutti si guardavano preoccupati ...
inquieti come quelle povere bestie che ruminavano nelle stalle ...
E intanto tutti speravano che non fosse mai capitato ...
che era impossibile che fosse capitato a loro ..!
Ma proprio quella sera ... un disastro ..!
Loro si vedevano già ... ancora tutti assieme ... nella prossima primavera ...
lassù sulle cime ... sugli alpi ... sui maggenghi ... madri ... padri ... figli ..!
Ma in un attimo tutto cambiò .
Nel silenzio della notte arrivò come un tuono ...
prima lontano ... e poi sempre più vicino .
E purtroppo arrivò il finimondo ...
ad un tratto il buio totale ..!
Scricchiolavano le travi ... i muri ... le anime ..!
Poi ... il nulla ... e il tempo si é fermato .
Nessuno più sapeva dove erano gli altri ... i bambini ... le donne ... i padri ... i nonni ..!
Era capitato ..!
Frasco in lutto ... come lo era tutta la Verzasca .
Hanno raccolto tre fratellini ... una mamma ... un papà ...
Adesso l'unico segno rimasto di quella notte tremenda é una riga ...
tracciata da chissà chi ... su in alto ... nel campanile della chiesa ...
e una data ... 11 febbraio 1951 ..!

Silvio Sonognini

VALLE VERZASCA Frasco non dimentica le cinque vittime

È uno degli episodi più remoti e tragici del quale si ha memoria in Valle Verzasca: la valanga caduta a Frasco nella notte tra domenica 11 e lunedì 12 febbraio 1951, che si portò via 5 vite, 4 delle quali appartenenti allo stesso nucleo familiare: Florino Bernardasci e Ida, Giannetto, Guido e Luigina Badasci. Gente del paese, conosciuta e apprezzata, che la massa nevosa seppellì dopo aver sfondato le pareti delle loro abitazioni, sommergendole totalmente. Tutta colpa delle nevicate abbondanti e violente delle settimane precedenti, con cumuli di coltre bianca alti parecchi metri staccatisi dal Monte Pampined e piombati all'improvviso a valle, travolgendo e abbattendo tutto. Una massa bianca preceduta dall'aria che fece volar via ogni ostacolo davanti al fronte della slavina. Un sibilo sinistro. Il paese, dormiente, ignaro del pericolo, finì sventrato. Un terribile boato poi il silenzio assordante. I più riuscirono a salvarsi e a organizzare i primi soccorsi. I corpi senza vita di 5 abitanti vennero invece estratti dai detriti e recuperati nelle ore successive. Attonita e sconvolta la piccola comunità alto-verzaschese cercò di trarre in salvo tutto ciò che le rimaneva, scavando con pale, zappe e mani al lume di lampade, lanterne e candele. Senza neppure riuscire a capire bene dove fossero le case scomparse, perché un evento così tragico e improvviso ti toglie ogni prospettiva, ogni punto di riferimento, ogni certezza. Sofferenza, angoscia e disperazione fino all'arrivo dei soccorsi. Una situazione infernale causata da questa massa ovattata e compatta venuta giù senza freni naturali, capace di cancellare in pochi secondi ogni opera dell'uomo precedentemente edificata. Sofferenza, angoscia e disperazione durate ore, giorni, settimane. Nei limiti delle comunicazioni e dei macchinari di quel periodo arrivarono poi i soccorsi e la solidarietà di tutto un cantone, per la ricostruzione del villaggio e delle opere di premunizione che seguirono la tragedia. I danni furono ingentissimi. Le salme, trasportate dal piccolo corteo di parenti e amici tra la neve, furono seppellite nel cimitero di Frasco (dove la chiesa si era miracolosamente salvata e dove l'altezza della neve aveva raggiunto quasi quella della torre campanaria). La vicenda suscitò naturalmente un'ondata di commozione e paura nel villaggio e in tutte le valli, dove molti abitanti vissero per giorni isolati dal momento che i collegamenti stradali erano interrotti. Su ordine del Consiglio di Stato, il 16 febbraio di quell'anno venne decretato giorno di lutto in tutto il Ticino.

La tecnologia per scongiurare ogni rischio

Toccò poi alle istituzioni dentro e fuori valle l'opera di ricostruzione e di approfondimento sui fenomeni valanghivi, con conseguente insegnamento e monito. Oggi a Frasco, grazie soprattutto all'evoluzione tecnologica, i rischi di valanga sono monitorati efficacemente con il sistema automatico di allerta entrato in funzione nel 2007. A settant'anni di distanza, in giorni come questi in cui guarda caso il pericolo valanghe è molto alto, la comunità verzaschese, invitata alla prudenza e alla riflessione, si appresta dunque a rendere omaggio ai defunti di quella drammatica pagina di storia.

Domenica la commemorazione

Un momento di commemorazione è previsto sabato prossimo, 13 febbraio, alle 17, quando verrà celebrata una messa in ricordo delle vittime della slavina. Viste le attuali situazioni sanitarie, si raccomanda il rispetto delle direttive in vigore. Anche la Parrocchia di Airolo renderà omaggio alle vittime in occasione della celebrazione della messa di domenica 13 febbraio

***Articolo e foto apparsi su "La Regione"
di giovedì 11 febbraio 2021***



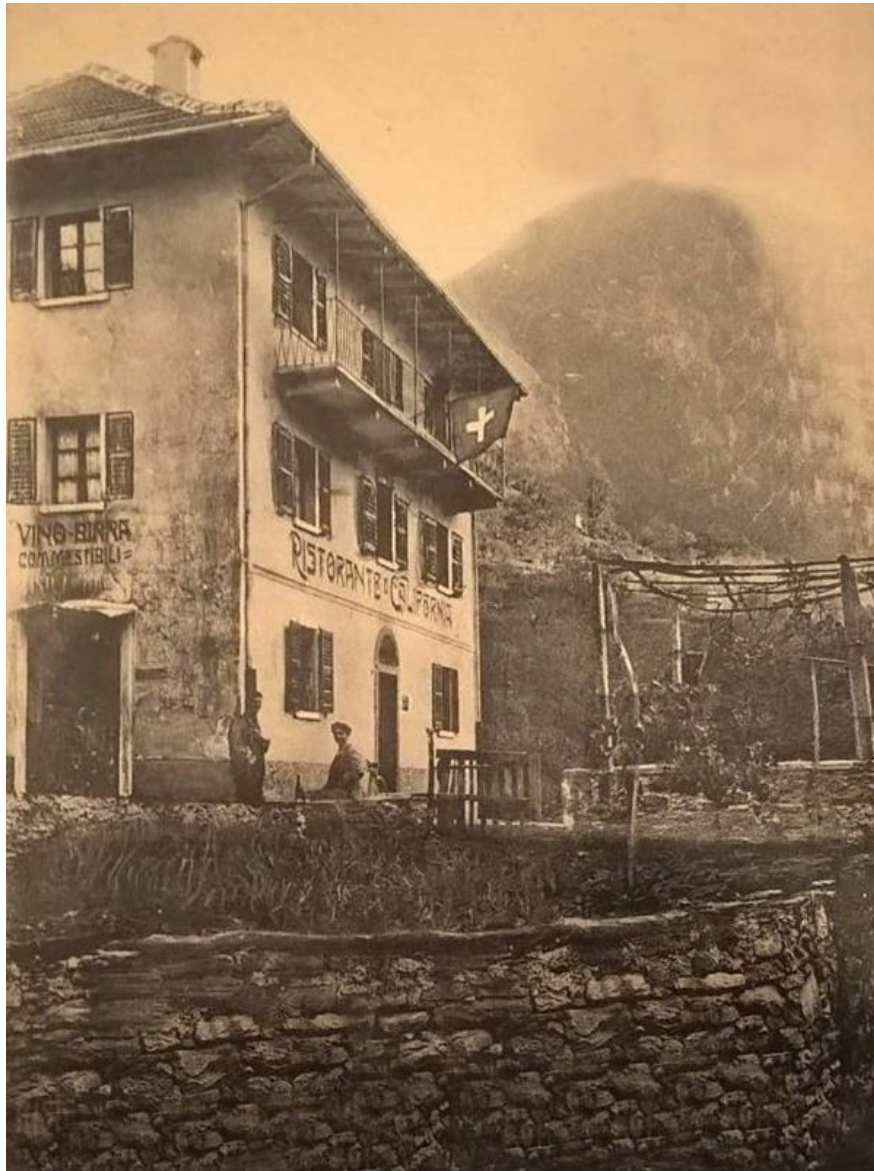
La cerimonia di ricordo nel 2011

TI-PRESS

Una parte di Vogorno (dopo la costruzione della diga) viene sacrificata e sommersa dal lago



Nella fotografia è ben visibile la parte bassa del paese di Vogorno, zona chiamata "Ar Pioda" che regolarmente viene sommersa dal lago. In quella zona erano presenti il Ristorante California gestito dalla famiglia Beresini e il Grotto-Pensione Centrale gestito da Adelina Berri
(vedi pure la fotografia pubblicata nella pagina seguente)



Il Ristorante California era ubicato "Ar Pioda" nella bassa di Vogorno



Una parte delle case di abitazioni sacrificate e demolite.

Nella zona "Ar Pioda" (prima della demolizione dei vari fabbricati) hanno vissuto in molte famiglie. Li c'era il Ristorante California (vedi pag. 203) con annesso negozio di commestibili e l'ufficio postale gestiti dalla famiglia Beresini. Poi c'era il Mulino con un negozio di commestibili e una sartoria gestiti dalla famiglia di Avelino Mozzetti. Inoltre c'era una falegnameria gestita da Lindo Berri.



L'ex Ristorante "Osteria Verzasca" "*dala Pina*" a S.Bartolomeo
(si trovava sul lato destro della cantonale salendo)

Ufficio postale e negozio alimentari a Corippo



Emma Giottonini-Scettrini l'ultima "postina" di Corippo
La chiusura definitiva dell'Ufficio Postale è avvenuta nel 1995



Giuseppina Scettrini nel suo ex negozio alimentari di Corippo

Il vecchio "distributore di benzina" a Lavertezzo





Il così detto "Ponte dei salti" a Lavertezzo dopo un alluvione



Ex Osteria alla Motta-Brione (*purtroppo anche lei ora chiusa definitivamente*)

Osteria alla Motta a Brione Verzasca

31.10.2020 ... l'è rivàat l'ùltim dì !

L'è un toch da Verzasca che u ga sarà pü ...
si perché incöö, per l'ùltima volta, ià serviid i soci ...
e da doman pürtrop e per sempro el risc'torand u sarà seraad sü ...
Difati incöö, mia da sicüür senza un certo magon,
la Fiorella e el Celio, con el Rico a dàagh una man,
ià metüüd via bicéer e tazit ... ià seraad sü armadi e casét
ià sc'morzàat giò tüc' i machinari ... ià salüdaat e ringraziàat i client
e da sicüür con tanta nosc'talgia nela so cà sc'tasira i sé seràat dent ...
A ghé da dìi che insemma ià fai una vita da lavòor
sempro chi ... al servizi dela gent ...
Da incöö in avanti però per lòor la sarà una vita püsée tranquila
una vita bela e piena da bei rop da ricordàa !
E per nüm che li a sa fermavom volentera ?
Bé ... da sicüür pasando via da li
da incöö in avanti u ma mancherà quaicos ...
ma ormai l'è un mond che gira inscì !
A ghé da dìi che comunque a sem sc'tai content
ogni volta che a sa fermavom lì !
Cosa dìi amò da pü se mia un grandisim grazie ?
Bé ... mi ga disi augüri a tüc' lòor
con un grandisim grazie vosàat con tüt el cöör !
A ghel disi ala Fiorella e al Celio che per tanti an i ma servìit ...
pöö a ghel disi anca ala Monica e al Rico che i sé sempro dai da fàa
e pà e mam in giüsc'ta manera ià sempro iütàat ...
Adés poséegh sora tüc' ... e ma racomandi ... sc'tii in salüt !



Rico

Ristorante e Ufficio Postale a Brione



Gli ultimi gestori della Posta di Brione
Il "postino" **Sandro** con la mamma
Aurelia Decristophoris nata Cascioni



Allievi e Maestra della
Scuola Elementare
di Gerra
anni 1930/40



Timbro della Biblioteca
di Brione (anni 1930)

Visita a scuola del Delegato Scolastico Signor **Lodovico Tunesi**
(Scuola elementare di Gerra anni 1940)

L'ex "Albergo Efra" di Dario Ferrini a Frasco



Estratto da
"NUMERO UNICO VALLE VERZASCA"
4-11 AGOSTO 1907"

Innocente Pinana

SONOGNO

Osteria e Negozio di generi diversi

RISTORANTE FRASCO
FRASCO

Negozio di commestibili

Propr. Favini Domenico.

LANINI RAIMONDO
FRASCO

Osteria e Negozio
di
Generi Alimentari

FRASCO

ALBERGO dell'EFRA

e Negozio di generi alimentari

Propr.
Ferrari Guglielmo.

OSTERIA DEL MOLINO

LAVERTEZZO

con Negozio PREZZI
di generi diversi MODICI

Propr. Scamara Giacomo.

**Assicurazione
contro gl'incendi**

Soc. „Elvezia“ S. Gallo

Rappresentanza Pietro Pomella
Laverizzo, per Valle Verzasca
e Terricciolo.

LAVERTEZZO
RISTORANTE

e Negozio Pometta

CON ALLOGGIO

Propr.
Ved. Pometta Maria.

Ristorante Centrale

(Ufficio Telegrafico)

LAVERTEZZO

Tutto rimesso a nuovo con piazzale e giardino ombreggiati.

Propr. Casaccia Pietro.



CONIUGI CADRA-BIGNOZZI

Via Cottardo - MURALTO-LOCARNO - Via Cottardo

NEGOZIO di Droghie - Colonnati - Olii - Formaggi - Conserve - Paste -
Farine - Granaglie - Liquori

VINI NAZIONALI ED ESTERI

(All'ingrosso ed al minuto da trasportarsi)



PIDTRO CONTI

Piazza Grande - LOCARNO - Piazza Grande

Grande assortimento in Stoffe Nazionali ed Estere

Materassi Lana, Kapock, Crine animale e vegetale, Zosteria marina.
Trapunte, Catalane, Piume e Piumini per letti.
Ricco deposito di letti in ferro, dal più buon mercato alle qualità di lusso in
lamiera, finto noce ecc.

DITTA
CAVALLI & C.

Cave di granito e beola in
Laverizzo e Gerra-Verzasca. —
Sostra e deposito a Tenero — Sta-
zione Goriola Val Verzasca. —
Si assume qualunque lavoro in
sasso lavorato.

—> ESECUZIONE PRONTA ED ACCURATA <—

NUOVO NEGOZIO DI STOFFE
ESTERE E NAZIONALI

Gaetano Bacca

Via alla Ramogna - LOCARNO - Via alla Ramogna

Specialità in Merinos, Cachesmires per vesti da Sacerdote

Osteria
Scalmazzi

GERRA-VERZ.

Negozio di generi alimentari

CERERIA INTERNAZIONALE BREVETTATA
FIGLI DI GIACOMO BIANCHETTI

LOCARNO

In breve saranno lanciate le circolari su questa straordinaria nuova industria che costituisce
una vera rivoluzione nella fabbricazione della cera e della candela da Altare. — Brevetto per Svizzera,
Spagna e Austria.

UNICA FABBRICA DI QUESTO GENERE PRIVILEGIATA

Bianchi Angelica
OSTERIA-ALLOGGIO
GERRA-VERZ.

Negozio di generi alimentari

Macelleria-Salumeria

Coniugi Tatarletti-Buetti

Via Cottardo - **MURALTO** - Via Dalberti

Libreria-Cartoleria

A. GAMBA

= **LOCARNO** =

DE-CARLI-BUETTI - **Locarno**



COMPLETO ASSORTIMENTO

IN
Articoli da Pesca

Premiati all'Esposizione Agricola in Bellinzona con Medaglia d'argento.

UNICA
OCCASIONE!!!

PRESSO IL NEGOZIO DI STOFFE NOVITÀ

MARIA SIMONA FU LUIGI

Via St. Antonio - **LOCARNO** - Via St. Antonio

Si continua, a favore degli egregi Clienti e a titolo di Réclame la spedizione dei vestiti di lana per Signora a fr. 12.— compreso Metri 6 stoffa, fodere e guernizione — Spedizione Vestiti di lana finissima per Signora a fr. 19.50 — con Metri 6 stoffa - guernizione finissima - fodere assortite - colori novità - gris, noir, gris vert, olive, marron, noisette, bleu, nero. — Spedizione vestito completo in panno fino, taglio per uomo, metri 3 in cm. 140, per solo fr. 16.50 — Merce garantita - di massima fiducia. — Indicare esattamente la tinta desiderata. — Si cambierà prontamente l'articolo ove non convenisse in altra merce — (Spedizione pronta - contro rimborso).

UNICA
OCCASIONE!!!

MERGOSCIA

Albergo della Posta

CON ALLOGGIO

Proprietario **G. BUSONI.**

Ristorante

MARTINI PULGENZIO

GORDOLA

con Negozio di generi diversi

CORIPPO

Scettrini Emmanuele

OSTE e NEGOZIANTE

Splendida terrazza con bella vista su tutta la bassa Valle Verzasca.

VOGORNO

ALESSI SANTO

CALZOLAIO

Lavoro pronto ed accurato in ogni genere di Calzature.

Ristorante **Verzasca**
VOGORNO

Prestino e Negozio di generi alimentari, con alloggio. — Pane, paste, farine, crusca ecc. ecc. — Pane fresco reso giornalmente in tutti i paesi della valle.
Propr. **Cerina Battista.**

Osteria Togni

Alla Motta - **BRIONE-VERZ.** - Alla Motta

CON NEGOZIO

Propr. **Togni Giuseppe.**

OSTERIA ALLA MOTTA

BRIONE-VERZASCA
CON ALLOGGIO

e Negozio di generi diversi

Propr.
Togni Pietro fu Pietro.

VOGORNO

PRESTINO e NEGOZIO

e Ristorante con Alloggio

Propr.
Devignani Carlo.



Osteria Pisciola

BRIONE-VERZ.

Proprietaria
Pisciola Brigida

OSTERIA DELLA POSTA

BRIONE-VERZASCA

CON ALLOGGIO E NEGOZIO

Propr.
Scolari Giuseppe.

BRIONE-VERZASCA

Ristorante Castello Marcacci

CON ALLOGGIO

= e Negozio di generi diversi =
Proprietario **BISI ROCCO.**

Pagina che era stata pubblicata a ricordo della visita Pastorale
e delle feste centenarie di Lavertezzo
Edizioni "Il Nido" 1998 "Il nuovo Verzasca e Piano"

L'Associazione Sportiva Vogorno

L'A.S.Vogorno fu fondato nel 1964/65 e sciolto definitivamente nel 1981

1° Presidente fu il signor **Piero Decarli**

1° Allenatore fu il signor **Piero Andina**

Inizialmente quale Campo di gioco si usufruì di un prato in zona Reviscaglie a Gordola. Nei sedici anni di presenza della squadra nei campionati minori si cimentarono all'incirca un centinaio di giocatori in maggior parte di provenienza dal paese di Vogorno

La storia

Vogorno 22.6.1964

Un gruppo di appassionati del calcio, visto che gli elementi non mancano e militano in altre squadre della regione, ha iniziato le pratiche per fondare una squadra denominata A.S.Vogorno. Questo gruppo incaricò due persone di scrivere gli inviti da inviare alla popolazione dei dintorni per partecipare all'assemblea costitutiva che aveva luogo a Vogorno il 26 giugno 1965.

Erano presenti a questa riunione i seguenti signori:

Corda Franco, Piero Decarli, Giuseppe Mozzetti, Guido Bordoli, Mario Ferrari, Giovanni Marra,, Giuseppe Bordoli, Luigi Marra, Italo Salmina, Mario Marra, Arturo Corda, Americo Salmina, Angelo Marra.

Verbale Assemblea costitutiva dell'Associazione Sportiva Vogorno

Vogorno, 26.6.1965

Presenti i soci :

Giuseppe Bordoli, Piero Decarli, Luigi Beresini, Alfredo Backer, Guido Anselmi, Giuseppe Mozzetti, Stefano Mozzettini, Carlito Torroni, Lino Mozzettini,

Sirino Corda, Roberto Ludin, Dario Gamboni, Bruno Mozzetti, Ermanno Brizzi, Mario Ferrari, Palmiro Bedolla, Marino Soldati, Guido Bordoli, Luigino Jacop, Arturo Corda, Angelo Marra, Mario Torroni, Sergio Torroni, Elio Bedolla, Silvano Mozzettini, Erico Gamboni, Gianni Gamboni, Americo Salmina, Marino Salmina, Renato Mozzetti, Barraì Amedeo, Luigi Marra, Massera Marino, Piero Berri, Cesare Gamboni, Celestino Mozzettini, Aldo Mozzetti.

Si proclama aperta l'Assemblea costitutiva dell'A.S.Vogorno.
Quindi prendeva la parola il Presidente del gruppo promotore, **Piero Decarli**,
che ringraziava l'autorità e pure i soci presenti.
L'Assemblea aveva inizio con la nomina del Presidente del giorno che risultava il
socio **Luigi Beresini**, eletto per acclamazione. Due revisori risultavano
Arturo Corda e Alfredo Backer anch'essi eletti per acclamazione.
Alla Presidenza del Comitato veniva chiamato l'amico
Piero Decarli che è eletto all'unanimità.

Membri vennero proposti i soci :
**Bordoli Giuseppe, Bordoli Guido, Marra Luigi, Soldati Marino,
Mozzetti Giuseppe, Mozzettini Stefano**, anch'essi eletti all'unanimità.

Come supplenti vennero chiamati : **Ermanno Brizzi e Marino Massera**

Con una sola proposta veniva nominato quale Presidente della Commissione
Tecnica il signor **Guido Bordoli** che procedeva alla nomina di 2 membri di detta
commissione che risultavano : **Ermanno Brizzi e Marino Massera**.

Due revisori erano eletti : **Alfredo Backer e Cesare Gamboni**



Una delle prime squadre scese in campo con la dicitura A.S. Vogorno e formata praticamente da soli oriundi

Da sinistra in piedi: Ugo Domenighini, Lucindo Pifferini, Santino Gamboni, Erico Gamboni, Bruno Mozzetti, Cherubino Torroni, Angelo Marra

Da sinistra accosciati : Luciano Mozzetti, Piergiorgio Piscioi, Graziano Berri, Antonio Capotosto (unico non Verzaschese), Anito Mozzetti

Il Gruppo Podistico Bardughée

Organizzatore della mitica corsa in salita Vogorno - Bardughée

La bella avventura iniziò nel 1978 e fu subito un grandissimo successo . La gara si svolgeva su di un tracciato molto impegnativo della lunghezza di 7,9 km con 1143 metri di dislivello. Un primo grande riconoscimento al grande lavoro svolto arrivò nel 1984 con il test di **SUPERCORSA** coronato poi nel 1985 dall'altro importante riconoscimento con l'entrata nelle gare di **Coppa Svizzera** . Alle numerose edizioni gareggiarono una infinità di atleti di caratura internazionale. Tra di loro in particolare ci furono **Albert Zweifel** Campione del mondo di ciclismo su strada e **Michela Figini** Olimpionica e pluri Campionessa di sci.



Il Presidentissimo **Angelo Marra** al fianco della Campionessa di sci **Michela Figini**

La bella avventura della Corsa in salita Vogorno-Bardughée ebbe purtroppo fine nell' anno 1998 principalmente per motivi logistici conseguenti in particolare alla gestione del traffico veicolare divenuto problematico per l'altissimo numero di presenze alla manifestazione e la conseguente mancanza di parcheggi in zona. Il frutto di anni di lavoro rimasto in cassa (ben ventimila franchi) fu poi regalato alla Amministrazione della Capanna Bardughée.

Questi i nominativi del 1° Comitato del 1978

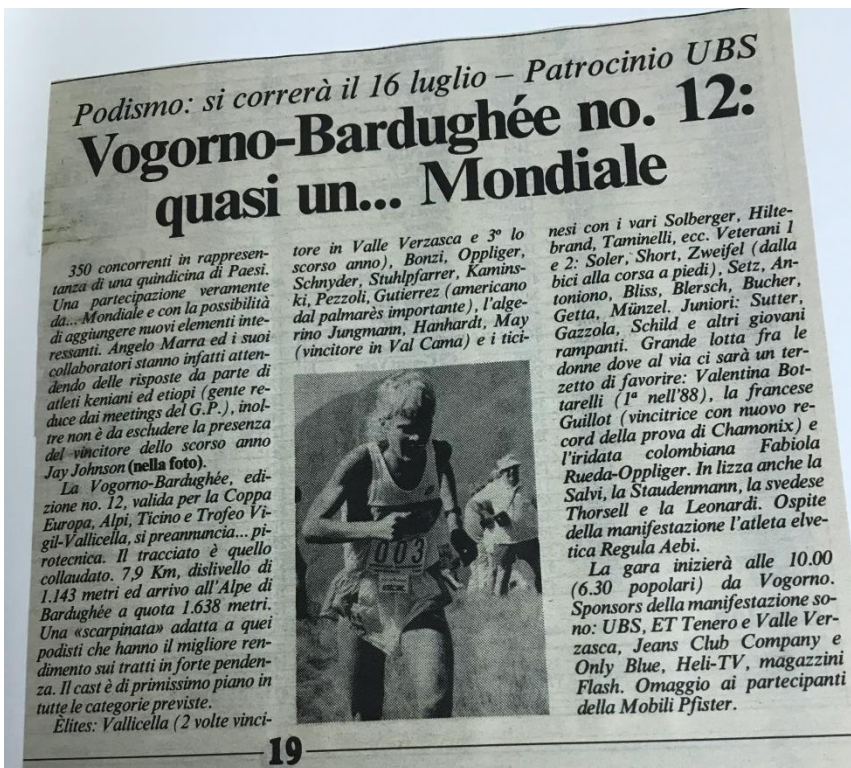
Presidente: **Mario Torroni** Vice Presidente : **Angelo Marra** Segretaria: **Paola Bordoli**
Membri: **Germano Bacciarini, Luciano Mozzetti, Americo Salmina, Brughelli Franco, Bernardino Togni**



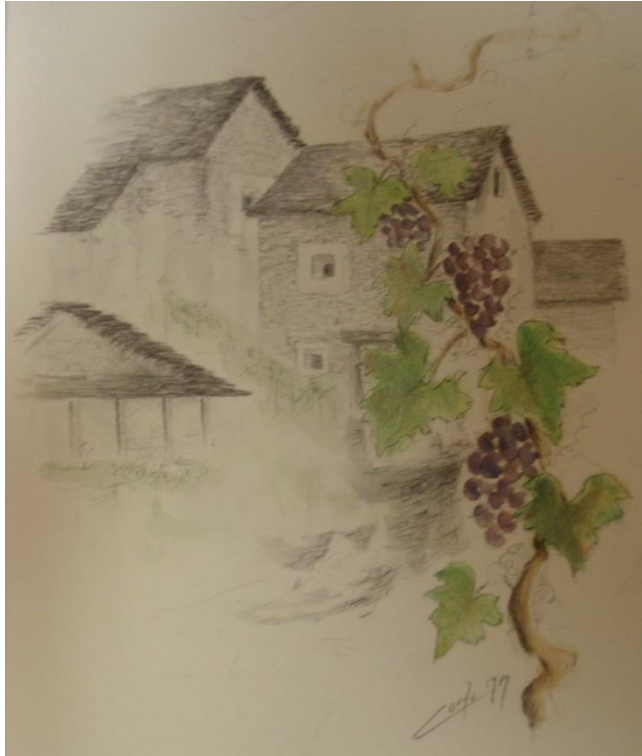
Mario Torroni
che fu il 1° Presidente



Il logo ufficiale della gara



Qui sopra un vecchio ritaglio di giornale gelosamente ben custodito nell'archivio che **Angelo Marra** ha regalato al Comune Verzasca



Un bellissimo disegno a matita eseguito per l'occasione dall'artista-pittore **Fausto Corda**



Una delle bellissime "Targhe ricordo" che venivano consegnate agli atleti

*Mi sembra giusto ringraziare ma soprattutto complimentarmi con il Presidentissimo Signor **Angelo Marra** che ha volutamente consegnato al Comune Verzasca un fantastico archivio fatto di album che riportano fotografie e articoli di giornale, oltre a numerosi opuscoli di presentazione della gara. So che sarebbe anche stato giusto pubblicare i nomi in particolare degli atleti Ticinesi e soprattutto Verzaschesi che si sono cimentati al fianco di grandi campioni internazionali. Qui per me però esiste veramente il pericolo di dimenticare qualcuno e allora ho preferito evitare dei possibili sbagli enormi e soprattutto delle arrabbiature che potrebbero sorgere. Il materiale riguardante la gara è ben custodito presso la Casa Comunale a Vogorno ed è sicuramente a disposizione di chi ne vorrà sapere di più. Mi rendo pure conto che anche il racchiudere il tutto in due sole pagine è senz'altro riduttivo ma per spiegare tutto il valore della Vogorno-Bardughée bisognerebbe scrivere un altro libro !*

L'Associazione Sportiva Brione

Primo Comitato 1962 / 1977

**Edy Salmina, Tullio Fancolli, Romeo Ferriroli,
Rinaldo Gnesa, Diego Decristophoris**

Segretaria: **Guglielmina Gnesa**

Allenatore: **Walter Brughelli**



Una delle prime squadre scese in campo con la dicitura A.S.Brione

In piedi: Ezio Mignola, Sandro Decristophoris, Edy Salmina, Arnaldo Piscioi,
Diego Decristophoris, Gianmichele Scattini

Accosciati: Romeo Ferriroli, Germano Salmina, Noris Pigazzini, Americo Scolari, Flavio Ferriroli



Un'altra delle prime squadre scese in campo con la dicitura A.S.Brione

In piedi da sinistra:

Gianmichele Scattini, Elio Panscera, Tarcisio Panscera, Fernando Panscera, Olivio Berri

Accosciati da sinistra:

Rolando Panscera, Diego Decristophoris, Rocco Pisciole, Enos Frolli, Giorgio Gnesa, Edy Salmina

ASSOCIAZIONE SPORTIVA BRIONE

L'AS Brione nasce nel 1962, fondata da un gruppo di amici in massima parte brionesi e completata da altri verzaschesi uniti in stretti vincoli di amicizia.

Inizia il suo primo campionato di IV divisione nella stagione 1962/1963 dopo aver vinto il primo torneo regionale del 15 agosto 1962 a Brione.

Un avvenimento! Fiorivano entusiasmi e nuovi ideali all'ombra di queste stupende montagne! Chi non ricorda la Ripiena ondeggiante di gente festosa raccolta attorno al campo! Ogni incontro era una festa sia in casa che in trasferta.

Nella stagione 1966/1967 il Brione gioca ospite sul campo del Vogorno in attesa del compimento dei lavori di costruzione del nuovo campo sportivo. Grandi entusiasmi all'inaugurazione dell'agosto 1967; era un campo gioiello costato già allora ben 170'000.-- franchi. Ricordiamo il Comitato di quegli anni che firmava cambiali personali a garanzia dei creditori.

Pensate a quale progresso siamo arrivati d'un tratto; dal fiume o dall'unico rubinetto delle scuole alle docce degli spogliatoi! Erano tempi splendidi vissuti in grande amicizia, collegialità e stima tra giocatori, dirigenti e sostenitori! Era anche qualcosa di unico, irripetibile per gli attori di allora, dove l'entusiasmo sopperiva comunque sempre alla pochezza degli exploit sportivi. Viva e di grande valore era solo la passione! Quanti ricordi sotto i capelli ormai grigi!

Poi naturalmente nell'autunno della gioventù anche gli entusiasmi si affievolirono lasciando sempre più spazio alla razionalità delle cose, alla necessità di nuovi impulsi e di nuove forze. Ecco allora la responsabile ed auspicata apertura verso la nuova Società Verzaschesi, per noi garanzia di continuità. L'AS Brione viene quindi integrata nella nuova Società in una fusione di grande prestigio come lo dimostrano i 25 anni di attività pieni di successi di cui oggi festeggiamo un bellissimo compleanno.

Auguri amici Verzaschesi per altri bellissimi traguardi, noi continuiamo con voi!

Edy Salmina



L'inaugurazione del nuovo campo sportivo di Brione, nel 1967, con la benedizione di don Giuseppe Valencic, allora parroco di Brione e Gerra. Padrino: Tullio Fancolli (a destra, in prima fila). Madrina Annetta Salmina, mamma di Edy, (a sinistra del chierichetto). C'è anche il sindaco Antonio Piscioi (sulla destra, con le braccia conserte). Per l'occasione si disputarono due partite: Brione-Gordola e Locarno-Bellinzona.



In piedi: Carletto Pelucca, Umberto Bustelli, Bruno Mozzetti, Sandro Decristophoris, Arnoldo Piscioi, Ezio Mignola, Walter Brughelli
Accosciati: Dante Scolari, Diego Decristophoris, Rinaldo Gnesa, Ermanno Brizzi, Romeo Ferriroli, Edy Salmina, Gianmichele Scattini

L'Associazione Calcistica Pro Gerre



In piedi da sinistra:

Scalmazzi Marino, Scamara Ernesto, Salmina Vittorino, Barloggio Adolfo, Frolli Efrem (seminascosto), Vosti Aldo, Calzascia Pietro, Mignola Cesare, Foletta Aurelio, Vosti Gianni e Frolli Olimpio.

In ginocchio da sinistra:

Brughelli Walter, Pura Paolino, Mignola Giovanni e Brughelli Peppino.

Devo un ringraziamento particolare all'amico **Chico Remonda** (Presidentissimo uomo tuttfare e chiamato anche il "Papà del Riarena") per la gentile collaborazione avuta e che mi ha permesso di riportare su queste pagine molteplici aneddoti. Chiaramente qui ne posso fare solo un piccolo riassunto in quanto per riportare tutto dovrei scrivere un altro libro ! Ciò che trovate qui l'ho ricopiato da un bellissimo opuscolo che è stato creato in occasione dei festeggiamenti del 50° compleanno organizzati dalla dirigenza della mitica squadra Pro Gerre (ora chiamata A.S.Riarena)

Gerra Verzasca e Piano, 27 luglio 1971.

EGREGIO SIGNORE

Ritornando quest'anno il venticinquesimo di fondazione dell'Associazione Calcio Pro Gerra, attualmente denominata P.C. Riarena, i Soci fondatori, unitamente al primo Comitato della Società, vogliono ricordare la ricorrenza organizzando a Gerra Verzasca il prossimo 1 agosto un convegno dei vecchi soci e giocatori, al quale Lei è cordialmente invitato. Dati i suoi vecchi e attuali legami con la Società calcistica del paese, siamo certi che non avrà il coraggio di mancare. Le possiamo anticipare che la nostra idea ha già raccolto entusiastici consensi.

A. PROGRAMMA

- ore 10.00 Ritrovo generale sul piazzale del Rist. Tunesi
 - ore 10.30 Partenza, a titolo turistico e appetitivo, per la località "Plan di Mott"
 - ore 10.45 Distribuzione di un "freschissimo" aperitivo al noto "Frigés"
 - ore 11.30 Discesa e ritrovo nei pressi della casa Vosti Aldo
 - ore 12.00 P R A N Z I (Sotto il verde dei castagni o sotto
 - ore 14.00 Allocuzioni un cielo di tende)
- In seguito: Libagioni e divertimenti liberi.

B. MENU

Aperitivo al "Frigés" a base di vino bianco
Barbacou all'americana, con carne di prima scelta e contorno di salse e insalate varie,
"Panè di casa" cotto al forno del paese.
Vino nostrano, gentilmente offerto / Dessert e caffè

C. NOTE IMPORTANTI

- 1) Le possiamo garantire la presenza e collaborazione di un cuoco di grido, specialista ricercatissimo dai buongustai.
- 2) Ci sarà gradita, se a Lei farà piacere, anche la presenza della Sua gentile Signora, nonché dolce metà.
- 3) Il prezzo del pranzo si limiterà al pagamento della carne, non sarà quindi tale da impensierire la Sua borsa.
- 4) Le adesioni devono pervenire entro le ore 22.00 di venerdì 30 c.m., per casi straordinari entro le 12.00 di sabato 31, ai seguenti recapiti telefonici:
(092) 6 91 65 Frolli Enea
(092) 6 91 35 Barloggio Adolfo

Grazie, arriveremo e siate i benvenuti.

IL COMITATO DI ORGANIZZAZIONE

Giorgio
Carlo

N.B. La manifestazione avrà luogo anche in caso di brutto tempo



L'invito ai soci per i festeggiamenti del 25°

La copertina dell'opuscolo in occasione del 50°



La squadra in
"gita sociale"
nel Friuli

"La Società ebbe inizio sotto il nome di AC Pro Gerre, nell'aprile del 1946, - ci dice il giovane e dinamico presidente, Luciano Foletta - iniziò subito a giostrare in quarta divisione. La squadra era composta nella maggior parte da giovani di Gerra ma quando venne a mancare il ricambio e si dovette far capo anche alla gioventù di Cugnasco divenne quasi una necessità il cambio di denominazione. Si pensò dapprima alla fusione dei nomi dei due Comuni, ma ci si accorse subito che ciò non reggeva foneticamente. Come sia nata l'idea di usare il nome del torrente Riarena non lo so ma di fatto si rilevò subito una trovata felice".

E in che anno avvenne questa, chiamiamola così, fusione?

"Nel 1955. Il 23 giugno di quell'anno la società si dotò di nuovi statuti modificando il nome primitivo. Primo presidente fu Vittorino Salmina. Fin dal primo momento non sono mancati i problemi e, primo fra tutti, quello del campo sportivo. Nei primi tempi si giocava su un prato. Il problema principale venne subito affrontato e l'anno successivo il sedime era di proprietà della società. Un terreno molto accidentato, che a prima vista non dava certamente l'impressione che se ne potesse ricavare un terreno adatto alla pratica del gioco del calcio. Tanto era però l'entusiasmo e la passione che animavano dirigenti e giocatori che, nello spazio di soli sei anni, si realizzò quello che ai più era sembrato impensabile".

Il campo ve lo siete dunque creato voi stessi?

"Tutti si sono impegnati alla realizzazione dell'opera. Quante ore di lavoro gratuito hanno prestato soci e non soci! Con questa partecipazione corale si son create le premesse di un proficuo lavoro di gruppo: fatto questo che ha sempre facilitato il compito di chi è alla guida della società".

In pratica allora il campo non vi è costato niente.

"Tutto quello che gli amici hanno potuto fare lo hanno fatto ma, come le ho detto, il terreno era molto accidentato e per sistemarlo si è dovuto far capo a imprese attrezzate. Con i sussidi che abbiamo ricevuto abbiamo potuto sopportare la spesa senza difficoltà".

Con questa serenità di spirito, anche sportivamente, la squadra ha potuto dare il meglio di se stessa.

"Il curriculum sportivo dell'AS Riarena è fatto di alti e bassi. La nostra squadra è sempre passata dalla quarta alla terza e viceversa con una certa facilità. A cicli oserei dire. Infatti quando si riusciva ad avere un numero sufficiente di giovani della medesima età, i risultati positivi non mancavano, poi quando subentravano altri giovani bisognava attendere una qualche stagione prima che si potesse riprendere il ritmo di prima. Per questo fummo in quarta fino al 1953 per poi fare il salto di categoria nella stagione 1953-54. Al termine della stagione 58-59 si rientrò nei ranghi della quarta lega ma due stagioni più tardi si risalì. Nuovo tonfo al termine del 1966 e quindi siamo all'anno che oserei definire trionfale per la nostra società".

Trionfale?

"Proprio al termine di quella stagione la prima squadra rientrava a gonfie vele in terza lega aggiudicandosi anche la maglia bianca che il Giornale del popolo mette in palio per la formazione che riesce a concludere con il minor numero di sconfitte. Ma quel che ci riempì di orgoglio fu il comportamento degli allievi che, prima squadra di paese, disputarono il campionato svizzero degli interregionali dopo che l'anno prima si erano laureati campioni ticinesi degli A. Fu quello un anno di grazia, perchè anche nella categoria inter i nostri ragazzi si comportarono in modo entusiasmante e finirono al primo posto a parità di punti con il Mendrisio. La sola differenza goal diede ai mendrisiensi il titolo".

Ricordo che si era parlato molto di quell'exploit.

Ma come mai il bel giocattolo si era sfasciato?

"Sa com'è. Alcuni nostri giovani furono adocchiati da formazioni di categoria superiore. Ricorderà sicuramente Giudici, che era passato al Bellinzona. Però non direi che il giocattolo si era sfasciato perchè grazie all'apporto di quelli che erano rimasti la squadra riuscì sempre a restare in terza lega fino al termine della stagione scorsa".

Ma avete abbastanza materiale umano nei vostri due Comuni?

"La società raggruppa giovani di Cugnasco, Gerra Piano, Riazzino e Agarone. Non deve dimenticare che la nostra società svolge anche attività collaterali. Organizziamo un campionato sociale di sci, gare di disco su ghiaccio, di pallacanestro e altro così che i giovani, da noi, trovano sempre motivo di svago. Inoltre a fine campionato ce ne andiamo in gita. Al termine dell'ultima stagione ci siamo recati nel Friuli.

Un'esperienza di vita anche questa, che ci ha messi a contatto con la triste realtà del terremoto".

Con un'attività così intensa dovrete far fronte a spese rilevanti...

"Spese non ne mancano mai. Riusciamo però a mantenere quanto promettiamo, perchè in comitato ho ottimi collaboratori, che non lesinano sforzi quando si tratta di organizzare manifestazioni che dovrebbero risanare il bilancio, come tombole, feste nonchè il torneo annuale che attira sempre molta gente. Poi abbiamo anche i sussidi ricorrenti dei Comuni che non mancano nemmeno di aiutarci quando abbiamo spese straordinarie. Anche nel 1976, quando furono eseguiti i lavori di miglione e di completamento delle attrezzature sportive".

Senza problemi, quindi. Un presidente fortunato!

"Da quando sono alla testa dell'AS Riarena, cioè dal 1972, non posso affermare di non aver avuto problemi ma, grazie all'aiuto di tutti i colleghi di comitato, della popolazione, nonchè delle autorità politiche li ho sempre potuti risolvere in modo decoroso".

Dunque la popolazione partecipa alla vita sociale...

"Questo è un po' un neo. La nostra popolazione è abbastanza viziosa e credo che la relegazione della stagione scorsa abbia un po' spento l'entusiasmo. Il grosso pubblico l'abbiamo avuto la stagione del boom quando a vedere giocare gli inter attorno al rettangolo da gioco vi erano in media trecento persone".

Anche lei è attivo?

"Se per attivo intende calzare scarpe bullonate per portare a undici l'effettivo, ebbene allora sono attivo anch'io, perchè nella nostra seconda formazione qualche volta gioco".

Si aspetta un immediato ritorno in terza lega?

"Se si continua di questo passo me lo auguro. Anche con il comitato si è stabilito un certo programma che prevede il ritorno nella categoria superiore".

L'eventuale promozione non vi creerebbe nuovi problemi?

"Lo escludo. Ho una rosa di titolari che potrebbe benissimo giocare in terza già quest'anno".

**Intervista all'allora Presidente Luciano Foletta
estratta sempre dall'opuscolo del 50°**

NOTA d'AUTORE

Come già spiegato e detto nelle pagine
71 / 121 / 144 / 155 / 196

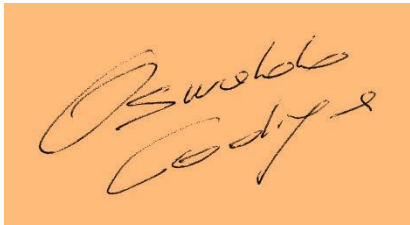
termino questo mio libro ripetendo una mia personale presa di posizione dove dico:

come in tutte le cose, malgrado l'aver chiesto a molti e l'aver preso informazioni c'è sempre il pericolo di dimenticare qualcuno ... oppure peggio ancora di sbagliare dei nomi di persone, dei nomi di società, di Ditte, dei nominativi di zone o anche di date.

*Questo può capitare per diversi motivi :
per il non aver cercato abbastanza;
per il non aver approfondito abbastanza;
per il non aver chiesto abbastanza !*

*Io devo un grande grazie a tutti coloro che mi hanno aiutato.
Purtroppo una qualche notizia mi è mancata perché c'è chi non mi ha risposto.
Peccato ... una qualche pagina in più ... una qualche notizia o segnalazione in più ci sarebbero state e non avrebbero sicuramente guastato nulla !*

*Una raccomandazione e una richiesta particolare mi permetto di farla :
se trovate qualcosa di sbagliato ... ditemelo personalmente per favore ...
e alla prima occasione vi assicuro che correrò subito ai ripari !*

A rectangular box containing a handwritten signature in black ink. The signature is written in a cursive style and appears to read "Gordola Codignola".

Gordola, marzo 2021

Voglio terminare in allegria questo mio libro con una bellissima poesia scritta da un Verzaschese DOC, tale Silvio Patà, cittadino Patrizio di Sonogno, Artista poliedrico, che aveva scritto nel lontano 1989 per valorizzare una bellissima mostra di quadri e di artigianato vario tenutasi nell'allora Ex Mercato Coperto di Gordola (ora Centro Manifestazioni Quirino Rossi) inventata e curata dall'Artista-Pittore Fausto Corda:

***Che fadiga a sc'tàa al mond
(ovverossia La Mostra di Gordola)***

El 1989 l'era adré a tiràa i aghét ... in una sera fregia da fin da mées un grüp da soci, forse sées o set, i g'avüüd un idea, inscì ... seza pretées ... al Mercato Coperto, un local a sée grand fai sù ai tempi a Gordola, per esc'pon vedéi e vedél, perché a fem mia sù anca noi un quai sc'tand, opüür una mosc'tra di nosc't lavòor da piala e da penel ? Per una volta almeno, tüc' d'acordi e d'amòor, profitando anca dala situàzion già manida, in quatro e quatr'ot, senza trasàa tanti òor, ié riüsciid a lanciàa anca l'òor la so sc'fida. Faia circolàa la vòos, na quai telefonada, sübit ié rivàad i prim prenotazion, bagnaghel sota a un quai vün, magari anca una quai sasada, in un bater d'òc' l'era pien el capanon. Alesc'tiid un föi da dàagh a tüc' i föögh l'è sc'tai un atim, nesüna esitazion, sc'tabiliid la data del "vernissage", l'è sc'tai un giööggh, l'important l'era coinvolg' la popolazion. Al sées da genàar, ai quatro del dop disc'nàa, al crepüsc'col d'una magnifica giornada, la sa presentava a chi che gh'era vegnüüd a curiosàa, la "mosc'tra" con la so atmosc'fera un po' velada. I paneau fai a nicia colòor risot col zafran, i faseva vedée e al sc'tes temp nasc'condendo, tüc' i cimeli, oper, pitüür fai a man, bambol, fotografì, un quai sg'guard un po' tremendo. In giir, tachée sù dapertüt a mò da contorno, quadroni, quadrit, disegn da vari dimension, l'autòor il sa tüc' ... l'è el Fausto da Vogorno ... che el Courbet e el Cherübign ié la so convinzion ! I sc'tand ié tüc' valid, ié un mosaico da rop, el clasich ... el naïf ... el moderno ... el malcontent ... er pazienza da tanti... el colp d'òc' un po' snob ... per fortuna i pensa tüc' un po' diferent ! El bàar, sübit li a desc'tra in un posc't pratich, l'era el punto da ritrovo la sira con i artisc'ta, i orari da seràa sù iera sempro molto elasc'tigh, la Cesi ... che pazienza ... con tüc' chi omen in pisc'ta ! Ogni tant una sonada ... fisarmonica e ghitarra ... el coro di fenomeni ... el "shoov time" di düü senögn ... el Carleto ... el Rosset ... el Vincenz ... el Ferucio ... tüc' in gara ... con el Sonognin a sc'piegàa prima da nàa a cà a ciapàa sögn ! L'esc'posizion l'è nada inanz pe disc'nööv di ... sempro inscì ... con grand süces ... compliment ... critigh e sodisc'fazion ! Che bravi i barisc'ta e i aiüt da cüsina present tüc' i di ... ma el merit del süces l'è però tüt dela television ! Un ringraziament a tüc' i visitadòo e ai artisc'ta ... a chi che i ga avüüt l'idea da fàa chesc'ta sorpresa, l'è una bela iniziativa che la già traciàad la so pisc'ta ... viva la gent ala bona che la dà e la lavora senza tanta pretesa !

Senza tanti stooraa, con gran sincerità,
am firma col me noom: Silvio Patà.





Bellezze Verzaschesi

*Il "guardiano delle pecore" (Ulisse -Ully per gli amici)
Metodo anti-lupo ? Visibile a D'Aghei / Valle Osola / Brione*

* GRAZIE alle seguenti Ditte e Enti SPONSOR del LIBRO *

<p>Salone La Parrucchiera Federica Pierantoni-Codiga Via S.Gottardo 33 091 730 98 48</p>	<p>Metalcostruzioni Alberto Bettinsoli Montedato 6595 Riazino 079 230 34 89</p>	<p>Salone Dany Daniela Ranzoni Via Nosette 3 6596 Gordola 078 37 00</p>
<p>Studio Architettura Armando Zuellig Via Gaggiole 80 6596 Gordola 091 745 38 30</p>	<p>Municipio Comune di Verzasca Via S.Antonio 5 6632 Vogorno 091 785 42 22</p>	<p>Impresa Costruzioni EDS Dos Santos Via Rongia 40 6596 Gordola 078 673 55 94</p>
<p>Garage Automobili Diego De Bernardi Via Cantonale 6596 Gordola 091 745 26 46</p>	<p>4 EK S. Cucine Industriali Paolo Dosio In Cumadra 5 6528 Camorino 079 366 75 32</p>	<p>Municipio Comune di Mergoscia In Piazza 6647 Mergoscia 091 745 12 23</p>
<p>Assicurazione La Vaudoise Danilo Grossi Via al fiume 35 6596 Gordola 079 230 47 27</p>	<p>Ottica Poretti Nicola Poretti Via al Giardino 6 6598 Tenero 091 745 80 80</p>	<p>Patriziato Comune di Mergoscia In Piazza 6647 Mergoscia 091 745 62 13</p>
<p>Falegnameria Massimo Ranieri Via Valle Verzasca 15 6596 Gordola 091 745 62 50</p>	<p>Commercio Rottami Mauro e Franchino Giuliani Via Cantonale 78 6595 Riazino 091 859 11 91</p>	<p>Farmacia Cassina Aldo Cassina Via S.Gottardo 50 6596 Gordola 091 745 13 57</p>
<p>Studio Architettura BFM SAGL Betrisey-Frolli-Mora Via Tratto di Fondo 4 6596 Gordola 091 745 01 50</p>	<p>Impresa Pittura-Verniciatura Tiziano Rosati Via Tratto di Mezzo 11 6596 Gordola 079 745 26 05</p>	<p>Macelleria Davide Belotti Via S.Gottardo 30 6598 Tenero 091 745 10 02</p>

*** GRAZIE alle seguenti Ditte e Enti SPONSOR del LIBRO ***

Computa SA Gianni Bricchi Via S.Maria 6 6596 Gordola 091 730 95 85	Banca Raiffeisen Piano di Magadino Via S.Gottardo 67 6596 Gordola 091 745 12 12	Stazione di Servizio ENI Silvio Cavone Via S.Gottardo 6596 Gordola 091 745 17 07
Macelleria del Borgo Roger Agostini Piazza Grande 93 6512 Giubiasco 091 857 59 59	Falegnameria Scascighini sagl Christian Guerra Via Pentima 8 6596 Gordola 091 745 13 61	Petrol Bosio SA Fratelli Bosio Via Cantonale 6595 Riazzino 091 859 17 41



*Ruren e Boera (Capretti africani)
Bellezze "Ospiti in Verzasca"*



L'Autore-scrittore-poeta **Oswaldo Codiga** ha ricevuto le seguenti riconoscenze:

Titoli Onorifici :

Presidente Onorario della Filodrammatica Caritas di Gordola dal 1991

Socio Onorario della Filodrammatica Caritas di Gordola dal 2002

Premio Spec. della Giuria per la Carriera e meriti acquisiti a favore del Teatro da parte del TEPSI nel 2002

Membro Honoris Causa a Vita del C.D.A.P. da parte dell'Unione Europea Pionieri Cultura Roma dal 2008

Premiato con la Coppa del ventennale della Universum Cultura per l'impegno in campo letterario nel 2010

Premio al Merito Culturale e nominato **Accademico Benemerito** della Univ. Academy Switzerland nel 2013

Socio Accademico Benemerito della Universum dal 2019

Poesie premiate : (le poesie dialettali sono messe in corsivo)

- 2000 : *El complean del Pedrin.*
- 2002 : Solitudine ; La tua croce da non buttare ; Piccole luci che brillano ; Quel riposar d'intruso.
- 2003 : Cammina e avanza ; Profumo di terra natia ; Passeggiata solitaria ; Un silenzio di pace.
- 2004 : A ognuno la sua croce ; Lettera da lontano ; Il tuo riposare ; Le parole he non ti ho mai detto ; Quando il cielo è grigio ; Cammino...sono solo ; Un ponte sopra al male.
- 2005 : Lacrime innocenti e amare ; Noi uomini...; Bambini che devono vivere la guerra ; Riposo invernale ; Le parole ; Occhi ; Chi beve non guida ; Sposa e mamma ; Luci profumate.
- 2006 : Immagini spietate ; Segui il profumo ; Amore e caffè.
- 2007 : Quel riposar d'intruso ; *El caret a do ròod* ; La fontana asciutta ; L'ultimo saluto ; E camminando penso ; Di là... ; L'album delle foto ; Amore e caffè.
- 2008 : *Güsc'tàa la natüra* ; Un motivetto d'amore ; Gustare la natura.
- 2009 : Un albero dentro il cuore ; Acqua e sòo...energia dela natüra ; Quel riposar d'intruso.
- 2010 : Cammina a testa bassa ; *La domeniga di palm* ; Ancora e sempre innamorati ; *La giaca grisa.*
- 2011 : Il riposo della mente ; *La valis di mé amiis* (premiata 2 volte) ; Viaggiare nell'aria (premiata 2 volte) ; Ho incontrato un amico.
- 2012 : Ancora sempre innamorati ; *Ripartii dopo véegh sofriit* ; Una scatola...o meglio uno scatolone ; *La fontana sücia.*
- 2013 : Natale ; La mamma è la mamma ; La bandiera della pace ; *Un ogiada da sòo.*
- 2014 : A Natale ci vuole ; A Lampedusa...illusi e traditi ; *Un balonin da plasc'tiga bianca* ; Bambini da accarezzare ; *La pendola del bisc'nono* ; Preghiera per un amico.
- 2015 : *El presepi* ; La casa di riposo per anziani ; Non vedo pace ; Preghiera per un amico ; *Un vörée guardàa indré* ; Angeli senza nome.
- 2016 : Angeli senza nome.
- 2017 : *Cosa la pò ves la felicità.*
- 2018 : Silenzio ; Gente indaffarata ; *I ma diis che...*

- 2019 : *El temp che u sc'capa via* ; Un mondo di plastica (premiata 2 volte) ; Il proprio paesello ;
 Preghiera per mamma e papà ; Un ponte sopra il male ; Non vedo pace ; *Ala mé dona* ;
La bandera dela pàas ; *Campanela che sona*
- 2020 : *Angeli in corsia* ; *A San Padre Pio* ; *Milioni di stelle* (premiata 2 volte) ; *La bandera dela pàas*.
- 2021 : *Il dover attendere* ; *Un voler guardarsi indietro* ; *Cosa la po ves la felicità* ; *La bandera dela pàas* ;
- 2022 : *E pensare che siamo già oltre il 2020* ; *Io ti prego o Maria* ; *Regalare un fiore* ; *Noi* ; *Vita che va* ;
Basta armamenti ;

Raccolte di poesie e racconti premiati : *(i racconti e le raccolte dialettali sono messe in corsivo)*

- 2002 : Racconto "All'ombra del campanile"
- 2003 : Racconto "Bar pasticceria San Pietro"
- 2004 : Racconto "Un triste concerto per violino"
- 2005 : Racconto "Un triste concerto per violino" ; Raccolta di poesie "Racconti di vita" ;
 Racconto "L'oliatore"
- 2006 : Raccolta di poesie "Pensieri"
- 2007 : Racconto "Un triste concerto per violino" ; Raccolta di poesie "Penso e rifletto"
- 2008 : Raccolta di poesie "Riflessi d'amore" ; Racconto "Un triste concerto per violino"
- 2009 : Raccolta di poesie "Sani ricordi"
- 2010 : Racconto "Vivere lassù...in Valle Verzasca" ; Racconto "El casc'tel da Briom Verzasca"
- 2011 : Racconto "Ho trovato il diario di Anna Frank" (premiato 2 volte)
- 2012 : Antologia "Dedicar pensieri...ricordar persone" ;
 Racconto "La prima volta che em podüüd sc'coltàa la radio da per nüm"
- 2013 : Raccolta di poesie "Amore in casa" ; Racconto "Una svolta importante nella mia vita"
- 2014 : Racconto "Alla Grotta con rispetto"
- 2019 : Racconto "L'ültim eremita dela Val d'Osola" (premiato 2 volte)
- 2020 : Racconto "Bar pasticceria San Pietro" ; Raccolta di poesie "El temp che u sc'capa via"
- 2021 : Raccolta di poesie "La vita è poesia ... la poesia è vita !" ;
 Racconto "Lassù sulle immense cime a due passi dalle rocce"

Libri premiati : *(i libri scritti sia in dialetto sia in italiano sono messi in corsivo)*

- 2016 : *Segn da féed (Segni di fede)*
- 2017 : *In viac' a cercàa l'acqua (In viaggio a cercare l'acqua)*
- 2018 : *Vint'an senza el Quirino (Venti anni senza il Quirino)*
- 2019 : *C'è chi non ha più nemmeno le lacrime per piangere*
- 2020 : *C'era una volta una Cappella Votiva ; L'Oratorio nel cuore (scritto a 4 mani con Erico Barlocchi)*
- 2021 : *Bei tempi ... da sempro ricordàa !*
- 2022 : *Comune Verzasca*

**Diverse Opere dell'Autore sono inserite nelle seguenti
"Antologie di Premi Letterari Nazionali e Internazionali"
e figurano fra le migliori poesie e racconti selezionate dalle rispettive "Giurie":**

Ghé scià el domila – RSI-Gennaio 2001

Dimensione Cultura di Termini Imerese - Aprile 2005

Premio di Poesia Fanfulla di Lodi 2005

Comune di Candia Lomellina 2005

Premio Cuorediafano 2005

Versi Creativi di Ercolano 2007

Antologia "Poeti d'oggi" 2008

Poesie del nuovo millenio 2009

Poesie d'amore A.L.I di Torino 2010

L'anima della collina e del castello – Novara 2010

Pianca Don Aurelio, il prete uomo 2010

Antologia "Se sbaglio mi corrigerete" – Catanzaro 2011

Antologia "Dietro l'angolo" – Velletri / Roma 2013

Antologia "Groane 98" - Città di Garbagnate Milanese 2013

Raccolta "Lu bene che ti vuje" – Ortona 2014

Collana "Vangelo secondo Matteo" – Torino 2015

Dieci anni di emozioni- Premio Angelo Casé – Maggia 2017

Collana "Autori vari-Habere Artem-Volume XIX" -Aletti Editore-Villanova Guidonia-Aprile 2018

AA.VV. Antologia "Vegn scià ... cünta sü" Edizione 2019 Giacomo Morandi Editore Switzerland

Antologia del "Premio Piemont che scriv e le sue tradizioni"

indetto da Centro Studi Cultura e Società di Torino 2019

Antologia "Autori vari-Tra un fiore colto e l'altro donato" di Aletti Editore-Villanova di Guidonia 2019

Antologia poetica "L'amore; cielo ed abisso"

indetta dal Circolo Culturale Masolino da Panicale di Castiglione Olona 2020

Antologia poetica "Come fiori sul ciglio della strada" indetta da Tomarchio Editore 2021

Antologia poetica "Sommi Pontefici" indetta da A.L.I. Penna d'Autore 2022

**Presso l'autore sono pure disponibili le seguenti raccolte di poesie
(in dialetto e italiano) :**

*Paròl ; Ogni tant...pensàa e riflet... ; Sc'tori e pensée ; Pensee e natüra ;
Fioor e montagn...amòor e dolor... ; Giraa... guardaa...pensaa... ; Un mond...la vita... ;
Moment da vita ; Racconti di vita ; Un graz d'üga ; Penso e rifletto ;
E camminando penso... ; La vita,i paròl ; Disegnaa paròl (Antologia) ;
Con un lapis in di man ; Ricordi sàa ; Pensee sota al tec' ; Veegh un tec' in Val Verzasca ;
El Casc'tel da Briom Verzasca ; Dedicàa pensée ... ricordàa persòn ... ;
Parol regalàad ; In riva al làagh ; I nosc't siid ... la nosc'tra gent ... ;
Paròl che vegn dal cöör ; I ma diis che ... ; Pensàagh sü e ... riflet ! ;
El temp che u sc'capa via ; La vita l'è poesia ... la poesia l'è vita !
Parlar di fede,vivere d'amore,guardare alla vita...*

I seguenti racconti (in italiano) :

*Vita sul palcoscenico ; Ricordo mio padre ; Gocce di rugiada (Raccolta) ;
Don G. Valencic...un cittadino del mondo ; Riflessi d'amore (Raccolta) ;
Sani ricordi (Raccolta) ;
C'era una volta una Cappella Votiva (denuncia di una storia vera) ;
L'Oratorio nel cuore (scritto a 4 mani con Erico Barlocchi) ;*

I seguenti racconti fotografici (in dialetto e in italiano):

*Montagne rocciose della Val Verzasca ; La Val Verzasca, bela, dolza e selvadiga ;
Lourdes 9-13 febbraio 2008 ; Lourdes 26-29 aprile 2011 ; Lourdes 1-5 aprile 2013 ;
Lourdes 22-25 aprile 2014 ; Lourdes 17-21 aprile 2017 ; Lourdes 22-26 aprile 2019 ;
San G. Rotondo 5-8 maggio 2016 ; Pellegrinaggio S.G.Rotondo-Assisi 10-13 maggio 2018 ;
Lourdes 22/25 aprile 2019 ; Lourdes 4-9 ottobre 2021*

I libri illustrati (in dialetto e in italiano)

Segn da féed (Segni di fede) / In viac' a cercàa l'acqua (In viaggio a cercare l'acqua)
Vint'an senza el Quirino / Vùn di ronch del Tendro (Uno dei vigneti del Tendro)
Bei tempi ... da sempro ricordàa ! (Bei tempi ... da sempre ricordare !)

I libri illustrati (in italiano)

C'è chi non ha nemmeno più le lacrime per piangere / "Gordola" / "Comune Verzasca"

I DVD

Serata "Vint'an senza el Quirino" / Presentazione del libro "Gordola"

I cortometraggi su DVD e VHS :

L'oliatore ; La povera Rebecca ; La giacca grigia ;
(acquistabili co/Negoziò Digileo Bellinzona)

La canzone (inno) su CD :

"Per la nostra Nazione"
(Cantata dal Gruppo Canoro "Canta che ti passa" con Guido Lotti alla fisarmonica)

Le canzoni (inno) su CD e DVD :

"È la mia Valle, è la Valle Verzasca"
armonizzata dal Maestro Pierluigi Soro e cantata dal Coro FAT

"Le capanne dell'UTOE"
armonizzata dal Maestro Pierluigi Soro e cantata dal Coro Fat

Oswaldo Codiga ha pure collaborato e prestato la voce per la realizzazione della musicassetta
"Le storie del nonno dopo cena..."
dello scomparso Autore e Artista Verzaschese Silvio Sonognini



Premiazione a Rimini, 17 settembre 2022



Targa di riconoscimento